

	<p>DIOCESI DI CASERTA</p> <p>CENTRO APOSTOLATO BIBLICO</p> <p>(CAB)</p> <p><i>ANNO GIUBILARE DELLA "MISERICORDIA"</i></p>	
---	--	---

SCHEDE GAP BIBLICO-PASTORALI

IL PADRE MISERICORDIOSO

(Lc 15,11-32)¹

CONSOLARE GLI AFFLITTI

Lc 15,11-32

¹¹Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. ¹²Il più giovane dei due disse al padre: «Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta». Ed egli divise tra loro le sue sostanze. ¹³Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. ¹⁴Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. ¹⁵Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. ¹⁶Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. ¹⁷Allora ritornò in sé e disse: «Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! ¹⁸Mi alzerò, andrò da

¹ CCC, *Catechismo della Chiesa Cattolica*, nn. 1439, 1700, 2839 [Il figlio prodigo esempio di conversione];

G. CIONCHI, *Parlami di Gesù*, Ed. Shalom 2009, pp. 286-289;

AA.VV., *Bibbia per la formazione cristiana*, Ed. EDB 2012, pp. 1206-1209;

Vedi sul sito del CAB nella sezione "Parola di Dio. Commenti" la Lectio del prof De Virgilio della IV Domenica di Quaresima C TQ16.04 – *La riconciliazione* alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=59&Itemid=192;

Vedi ancora sul sito del CAB nella sezione "Parola di Dio. Commenti" la Lectio del prof.ssa Aricò Lc 15, 1-32 - *Facciamo festa*, (XXIV Domenica Ordinaria Anno C) alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=25&Itemid=192.

mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; ¹⁹non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati». ²⁰Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. ²¹Il figlio gli disse: «Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio». ²²Ma il padre disse ai servi: «Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. ²³Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, ²⁴perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». E cominciarono a far festa.

²⁵Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; ²⁶chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. ²⁷Quello gli rispose: «Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo». ²⁸Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. ²⁹Ma egli rispose a suo padre: «Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. ³⁰Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso». ³¹Gli rispose il padre: «Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ³²ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

SCHEDA GAP

(ad uso dell'Animatore Biblico)

METODO

Animazione biblica, dialogica e narrativa.

Essa ha come fine “*vedere l'invisibile*” (Eb 11,27) e, grazie a ciò, vivere una vita ‘felice’.

Questa “animazione biblico-dialogico-narrativa” ha come macro obiettivo “*la costruzione della libertà della persona del lettore*”, anche se costui/ei non è un credente. Perché? Come?

Il termine “libertà” indica la capacità e la possibilità di effettuare una scelta, ed è la facoltà di autodeterminarsi di fronte a possibilità alternative.

La libertà biblica oltre ad essere ‘libero arbitrio’ (= capacità di decidere e disporre autonomamente della propria vita) è anche ‘responsabilità’. Di quale responsabilità parliamo? Quella giuridica, quella sociale, quella culturale, quella lavorativa? No. Quella ‘creaturale’! Quella del libro della Genesi. Sappiamo che il nostro limite per la salute è nel DNA, che non saremo mai corazzieri se non raggiungiamo una data altezza, etc. In quanto esseri umani (creati o procreati?) abbiamo dei limiti.²

Il nostro status originario di creatura ci ha dato una certa dipendenza da Dio. La libera accettazione di questa constatazione può essere una risposta grata ai tanti doni connessi a quello della vita e perciò agisce bene, responsabilmente, chi cerca la volontà di Dio e la realizza nella sua vita quotidiana, nella sua storia.

Il metodo per leggere la Bibbia è ‘propositivo’, non ‘impositivo’; ma è necessario per conoscere ed innamorarsi del Divin Maestro, Gesù Cristo.³

L’uomo contemporaneo spesso si isola, è distratto, è radicato nei propri soggettivismi, vive un relativismo esagerato (Cito don Andrea Lonardo, il direttore dell’UCD di Roma: “Ad ogni perché del figlio, il padre risponde: «dipende!») San Paolo direbbe “l’uomo è creatura vecchia”, fatto questo che gli impedisce un’apertura vera al Dio che si comunica [anche] nella Scrittura.

Ricordiamo sempre che “Vangelo” significa “Buona notizia”!

PRIMA FASE dell’incontro GAP

Preghiera Gap

² Vedi sul sito del CAB nella sezione “3 - Schede biblico-pastorali”, 3.1 - Lc 9,46-50 - *Sopportare le persone moleste* alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=59&Itemid=192.

³ Vedi sul sito del CAB nella sezione “3.0 - Schede biblico-pastorali”, 3.0 - *Misericordia, anima del dialogo*, alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=61&Itemid=192&limitstart=5

Vedi sul sito del CAB nella sezione “Parola di Dio. Commenti” la Lectio del prof De Virgilio della IV Domenica di Quaresima C *TQ16.04 – La riconciliazione*, alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=59&Itemid=192;

Vedi sul sito del CAB la sezione “2 - Arte e Fede” alla pagina web:

http://www.centroapostolatobiblico.it/index.php?option=com_docman&task=cat_view&gid=60&Itemid=192.

Per il *contesto* evangelico e teologico utilizziamo le due lectio. *Continuiamo* con la ricerca e la individuazione di tempo, luogo, personaggi, azioni, pensieri, dopo la suddivisione in tre parti, secondo lo schema seguente:

- il figlio minore si allontana dalla ‘casa’ e dal Padre; torna da lui (vv. 11-20^a);
- il Padre gli va incontro (vv. 20^b-24);
- il Padre esce per far entrare il figlio maggiore (25-32).

SECONDA FASE

Uno o due “osservatori” terranno nota dei ‘perché ho scelto questa frase (o parola)’ e li ripeteranno.

L’Animatore, se gli/le viene chiesto, fornisce qualche dettaglio o qualche chiarimento.

Ricerca del messaggio, del tema (o dei temi), di un possibile titolo del brano (prodigo = spendere o donare con estrema facilità; si parla del comportamento di due figli anche in Mt 21,28-32).

Azzarderei una sintesi con tre consonanti **c, c, c**: le relazioni familiari necessitano di una conversione concreta e creativa. Perché questa affermazione (che dobbiamo appoggiare sulle parole del brano) ti sembra giusta? Perché ti sembra sbagliata?

TERZA FASE

Preghiera

QUARTA FASE

L’AnB, utilizzando l’approccio narrativo, racconta il brano e chiarisce che convertirsi significa passare dalla propria giustizia alla misericordia di Dio.

Qualche partecipante pensa ad una sua possibile actio e la comunica al gruppo.

☑ Appunti esegetici:

Pochi giorni dopo: (v. 13) significa ‘subito’. Indica cioè la rapidità del degrado dovuta alla dissolutezza, al vivere da *non salvato*.

v. 14: alla perdita dei beni si aggiunge la carestia. Il termine ricorda la carestia di Gen 47,13.

- v. **15**: dopo il degrado morale sopravviene quello religioso. Il giovane trova un'occupazione presso un pagano (comportamento aborrito da un Giudeo, At 10,28) e diventa custode di maiali (animale impuro per antonomasia (Lv 11,7). Diventa così, per la Legge, un 'maledetto' ⁴.
- v. **16**: non ricevere neanche il cibo dei porci richiama Sir 12,4-5 che invita a non aiutare né i peccatori, né gli empi.
- vv. **18-19**: si risveglia la coscienza del figlio minore che comprende il suo errore: troncata la relazione col padre è anche rifiutare l'alleanza con Dio e quindi peccare⁵.
- v. **20^a** : si alzò, *anistemi*, è il verbo della risurrezione, richiamato al v. 24 dal padre che spiega al figlio maggiore l'evento del minore rientrato a casa come una risurrezione: *tuo fratello era morto ed è tornato in vita*.
- v. **22**: vestito più bello è in greco 'la stola prima', il 'primo vestito', quello della santità della prima origine che abbiamo perduta con Adamo e che ci viene restituita per grazia (la veste battesimale è il segno di grazia che ci viene nuovamente donata).
- L'anello**: evoca la dignità regale, è simbolo di autorità, è il sigillo segno del potere (come simbolo nuziale, nel sacramento del matrimonio, indica l'umanità sposa).
- I sandali** indicano che c'è ancora un cammino da fare, ma sono anche simbolo di libertà perché gli schiavi stanno a piedi nudi.
- v. **23**: il vitello ingrassato fa riferimento al sacrificio (Sal 51,21), è l'immagine del banchetto, per i Padri della Chiesa è Gesù stesso, è immagine dell'Eucaristia
- v, **24**: 'questo tuo fratello' (= costui, il figlio mio per Fausti). Il fratello maggiore è chiamato 'figlio' dal Padre, perciò il versetto richiama la parola creatrice che ci fa figli come Gesù nel Battesimo (3,22), nella Trasfigurazione (9,35). L'amore di Dio Padre è tale che non solo siamo chiamati, ma siamo realmente suoi figli (1Gv 3,1).
- v. **25**: 'musica e danze' assieme al banchetto e al far festa costituiscono l'immaginario per descrivere il paradiso. Questa vita gioiosa indica la differenza tra la vita del servo in campagna e quella del figlio in casa. Qui c'è

⁴ "Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge (Gal 3,13) e ci ha posti in possesso della benedizione e dello Spirito di Dio" in L.D. XAVIER, *Dizionario di teologia biblica*, Marietti 1976, p. 639.

⁵ AA. VV., *La Bibbia Nazaret*, Ed. Ancora 2013, p. 133 [Riflettiamo su 'libertà e responsabilità].

l'armonia dell'amore reciproco e la danza del Padre e del Figlio nell'unico Spirito (10,21). Silvano Fausti traduce 'sinfonie e danza' perché si tratta di una musica interiore e la danza è un movimento d'amore.

v. 28: 'non voleva entrare'. L'imperfetto indica un'azione persistente. L'ostinazione del giusto è dura come quella di Giona (Gio 4,1). La porta del banchetto è stretta (13,24), ma solo per lui perché attraverso la porta della Misericordia i peccatori passano tutti. Non passa però nessun giusto poiché i giusti non vogliono attraversare questa porta in quanto non vogliono amare il fratello peccatore.

v. 32: 'perduto ... ritrovato' la gioia piena di Dio è la nostra salvezza.

CONSOLARE GLI AFFLITTI

Il figlio minore è stato, quando era lontano dalla casa del Padre, certamente un afflitto!